



Città di Bellinzona

Messaggio municipale no. 921

**Mandato di prestazione 2025-2027
tra la Città di Bellinzona e
l'Ente autonomo Bellinzona Teatro**

14 maggio 2025

Commissione competente:
Commissione della gestione

Sommario

1	Premessa	3
2	Profilo e linee guida: un teatro svizzero di lingua italiana	4
3	Esercizio 2024-2025	7
4	Il mandato di prestazione 2023-2025	8
5	Valutazione delle necessità finanziarie 2023-2025	8
5.1	Imposte alla fonte (3020)	9
5.2	Stipendi e oneri sociali dipendenti fissi (4000)	9
5.2.1	Adeguamento dei salari al rincaro	9
5.3	Sicurezza (4310)	10
6	Contributo globale	11
8	Dispositivo	12

Lodevole Consiglio comunale,
signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

1 Premessa

L'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Teatro è stato costituito dal Comune di Bellinzona, dal Cantone Ticino e dall'Associazione Amici del Teatro Sociale di Bellinzona ed è operativo dal 1. settembre 2012.

Bellinzona Teatro è retto da uno Statuto la cui revisione completa è stata approvata dal Consiglio comunale nella seduta del 23-24 settembre 2024. Esso è in vigore dall'approvazione da parte del Consiglio di Stato avvenuta il 22 gennaio 2025. La revisione ha permesso di allineare lo Statuto di Bellinzona Teatro, per quanto opportuno, a quelli degli altri Enti autonomi della Città, di apportare gli aggiornamenti dettati dall'esperienza dei primi 12 anni di attività dell'Ente e di istituire la Commissione consultiva di esperti.

Bellinzona Teatro ha lo scopo di gestire i teatri cittadini (in primis il Teatro Sociale) e di organizzare un'attività di spettacoli variata e di qualità. Come stabilito dall'art. 2 dello Statuto, i compiti dell'Ente autonomo sono definiti dal Comune attraverso un mandato di prestazione, allestito dal Municipio con il Consiglio direttivo dell'Ente e sottoposto per approvazione al Consiglio comunale. Il mandato di prestazione deve contenere anche il contributo globale che la Città versa all'Ente per assolvere i propri compiti. L'Ente infatti deve far capo ai propri mezzi (contributo del Cantone e di altri partner istituzionali, incassi spettacoli, sponsorizzazioni, donazioni, locazione strutture, volontariato ecc.), nonché ai mezzi finanziari che il Comune gli mette a disposizione sotto forma di contributo annuo, entro i limiti del mandato di prestazione approvato dal Consiglio comunale.

L'attuale mandato di prestazione ha validità di due anni e giunge a scadenza il 31 agosto 2025. I risultati delle ultime due stagioni permettono di ritenere che i rapporti fra Ente autonomo e Città poggino su basi solide, per cui è possibile procedere con un altro mandato pluriennale. D'altro canto, in una fase ancora di evoluzione si ritiene che due anni per un nuovo mandato siano la durata giusta per permettere di apportare entro termini ragionevoli eventuali correttivi e poter così tempestivamente adeguare il mandato a nuove necessità che dovessero manifestarsi.

Nel corso della primavera 2025 un gruppo di studenti del corso di bachelor in Leisure Management della SUPSI sta svolgendo su mandato di Bellinzona Teatro un'analisi del pubblico del Teatro Sociale. A questa prima analisi, più generale e quantitativa, è intenzione dell'Ente autonomo e della SUPSI di farne seguire entro due anni una seconda che abbia un taglio più qualitativo. I risultati di queste analisi potranno dare utili indicazioni sull'impostazione da dare ai futuri mandati di prestazione.

Dal 1. gennaio 2025 Bellinzona Teatro è esentato dal pagamento dell'IVA non raggiungendo la cifra d'affari imponibile. L'impatto dell'esenzione sui conti dell'Ente è sostanzialmente neutro. Tuttavia, a seguito di questo cambiamento è stato necessario adeguare diverse voci

di conto nel preventivo 2025-2026 rispetto a quello dell'anno precedente. Tutte le voci di conto su cui l'esenzione dal pagamento dell'IVA ha un impatto sono evidenziate con uno sfondo verde nel preventivo allegato. In particolare, si azzerà il conto 4525 (IVA precedentemente non riconosciuta).

Con il presente Messaggio sottoponiamo pertanto al Legislativo il mandato di prestazione tra la Città e l'Ente autonomo Bellinzona Teatro per il biennio 2025-2027 (dal 1. settembre 2025 al 31 agosto 2027), comprendente il contributo globale che si propone di versare all'Ente per l'assolvimento dei propri compiti.

2 Profilo e linee guida: un teatro svizzero di lingua italiana

Con una programmazione originale e profilata, che mira a coltivare relazioni intense e solide con il territorio e in grado di dargli una chiara identità, il Teatro Sociale Bellinzona ha acquisito negli ultimi anni **uno spazio e una funzione riconoscibili e ben consolidati** che gli permettono di distinguersi dal resto dell'offerta ticinese e dai molti teatri di provincia italiani. La sua missione è quella di un **teatro svizzero di lingua italiana**, il teatro cioè di una delle più importanti città della Svizzera situata nel cuore dell'arco alpino, in una regione di lingua italiana. Una definizione non scontata, che accanto alla lingua e alla cultura italiane integra nelle scelte di programmazione l'appartenenza alla Svizzera, cioè ad un comune spazio identitario ben definito che è naturale, sociale, politico ed economico, ma certamente anche culturale.

Nell'attuazione di questa missione sono stati compiuti negli ultimi anni passi significativi: pur mantenendo una **programmazione costruita in larga misura su spettacoli di ospitalità di produzione italiana**, che assorbono la maggior parte delle risorse destinate ai compensi per le compagnie, il Teatro Sociale Bellinzona anche **grazie alle produzioni proprie** ha assunto un ruolo significativo nell'ambito della creazione e si è **chiaramente posizionato nel paesaggio culturale nazionale**. Significative le scelte degli autori per le produzioni del Teatro Sociale, quasi tutti di area culturale svizzera, come Friedrich Dürrenmatt, Max Frisch, Agota Kristof e i ticinesi Plinio Martini, Giovanni Orelli, Sara Rossi Guidicelli e Flavio Stroppini. Un lavoro che è anche di qualità: di rilievo e non scontato l'inserimento negli ultimi sei anni di ben tre produzioni del Teatro Sociale Bellinzona nella lista dei 20 spettacoli più interessanti prodotti in Svizzera nella rispettiva annata, lista allestita dalle Giornate del Teatro Svizzero (si tratta degli spettacoli "Tell" nel 2020, "Olocene" nel 2022 e "Minotauro" nel 2024).

Sempre più importante è anche il lavoro svolto da diversi anni a sostegno della scena artistica bellinzonese e ticinese, un lavoro tanto più importante ora che fra le priorità della politica culturale cantonale figura il rafforzamento della scena indipendente. Concretamente questo lavoro si esplica su quattro direttrici:

- la produzione diretta di spettacoli, nei quali è data la priorità all'assunzione di personale locale, cosa che permette a diversi artisti e tecnici del territorio di accumulare esperienza e consolidare la propria carriera;

- il sostegno pratico a singoli progetti indipendenti, attraverso ad esempio la concessione in uso del teatro per le prove, una consulenza produttiva e tecnica, accordi di coproduzione che includono contributi finanziari e/o prestazioni professionali ecc...;
- la programmazione nel cartellone della stagione teatrale di produzioni indipendenti ticinesi, che costituiscono circa un terzo dell'offerta complessiva;
- il festival Territori, la cui priorità è la valorizzazione della giovane scena artistica della Svizzera italiana che, attraverso la presenza a Bellinzona di un importante numero di operatori, può costruire relazioni per diffondere i propri spettacoli sul piano nazionale e internazionale.

Il **Teatro Sociale Bellinzona ha dunque una sua specificità** in Ticino che lo posiziona come il polo alternativo al LAC, necessario e non subalterno ad esso. Questo anche perché il Teatro Sociale prima e il LAC, in seguito, sono i due soli teatri istituzionali in Ticino che hanno avviato delle attività di produzione e coproduzione e che dialogano strettamente con la scena indipendente, dando prova di una progettualità che travalica i confini cantonali.

Questo lavoro di posizionamento svolto dal Teatro Sociale Bellinzona e la credibilità acquisita sono riconosciuti anche sul piano nazionale:

- il Teatro Sociale è stato il primo teatro ticinese ad essere ammesso nell'Unione dei Teatri Svizzeri (UTS), di cui dal 2021 il direttore di Bellinzona Teatro è vicepresidente.
- nel 2024 il Teatro Sociale Bellinzona ha organizzato e ospitato assieme al LAC le Giornate del Teatro Svizzero, l'annuale festival delle migliori produzioni nazionali nato per iniziativa dell'UTS e dell'Ufficio federale della cultura. Questo importante evento sarà nuovamente organizzato dal Teatro Sociale Bellinzona e dal LAC nella primavera del 2027, quindi nel secondo anno del mandato di prestazione 2025-2027.
- la celebre coreografa e danzatrice ginevrina Marie-Caroline Hominal (insignita del Premio svizzero di danza 2019) è nuovamente associata al Teatro Sociale Bellinzona nel periodo 2025-2028 con un accordo ampiamente finanziato dal Canton Ginevra e dalla Città di Ginevra e che coinvolge anche il teatro Arsenic di Losanna: oltre all'ospitalità di spettacoli, nel corso del mandato di prestazione 2025-2027 è prevista la produzione da parte di Bellinzona Teatro di un secondo spettacolo diretto da Hominal con protagonista la Civica Filarmonica di Bellinzona.

Anche il pubblico apprezza questo approccio. Passate le stagioni nettamente condizionate dalla pandemia (2020-2021 e 2021-2022) si è tornati sui livelli di presenze e incassi registrati in particolare nella stagione 19-20, interrotta a due terzi del suo svolgimento per il lockdown. Le stagioni 2022-2023 e 2023-2024 hanno anzi fatto segnare ulteriori crescite, nel pieno per altro di un importante ricambio di pubblico successivo alla pandemia.

A essere apprezzata dal pubblico è anche l'**attenzione del Teatro Sociale alla territorialità**; quindi, la vicinanza che esso manifesta con i suoi stakeholder, che si manifesta in modi molto diversi, quali per esempio:

- le scelte tematiche di programmazione o di produzione di spettacoli (significativo il grande successo delle produzioni “Il fondo del sacco” e “L’anno della valanga”, ma si pensi anche a “Olocene”, “Tell”, “Kubi” e “Prossima fermata Bellinzona”);
- offerte di mediazione culturale molto mirate (quali il servizio di bus per le valli, unico nel suo genere in Ticino, o i corsi di teatro);
- la diffusione sul territorio degli spettacoli prodotti da Bellinzona Teatro;
- la stretta collaborazione con artisti ticinesi e in particolare bellinzonesi, che vedono nel Teatro Sociale un punto di riferimento per la propria attività professionale e per la propria crescita artistica, ciò che porta il pubblico a identificarsi ulteriormente con il Teatro stesso;
- il ricorso al volontariato per l’accoglienza del pubblico, una scelta che, oltre che contenere i costi, permette di avere un solido legame con il tessuto sociale cittadino;
- occasioni poco impegnative di accesso al Teatro, come le porte aperte, le visite guidate, il Ballo di Primavera o le attività collaterali al festival Territori.

Il Teatro Sociale Bellinzona deve essere costantemente capace di rinnovarsi per mantenersi in sintonia con gli interessi del pubblico e per saper recepire i sommovimenti in atto in ambito artistico. Una sempre più precisa **attenzione al territorio** e la conferma dell’attività di **produzione e coproduzione di spettacoli** originali saranno due dei punti fermi su cui continuare a costruire nei prossimi anni la sua specificità, accanto ad una persistente attenzione per una **programmazione variata e di qualità aperta non solo sull’Italia**. In questo senso sarà importante poter consolidare il Festival Territori.

Pur con gli importanti passi aventi fatti negli ultimi anni, e in particolare nel corso dell’ultimo mandato di prestazione, grazie anche al sostegno del Consiglio comunale (aggiornamento tecnico del Teatro Sociale, assunzione di un secondo tecnico di scena, professionalizzazione del servizio di cassa serale), permangono tuttavia delle **importanti fragilità nella struttura organizzativa e nel potenziale operativo** di Bellinzona Teatro:

- una dotazione di personale limitata rispetto alla quantità e alla qualità dell’offerta, che non sempre permette di sfruttarne appieno l’intero potenziale;
- una sala teatrale con una capienza ridotta (330 posti) rispetto alle altre sale del Cantone (Lugano 1000 posti, Chiasso 523, Locarno 482), cosa che limita la possibilità di ingaggiare spettacoli di qualità con nomi di grido (a cui si aggiunge un livello di confort che per una parte del pubblico non è più all’altezza degli standard odierni);
- la mancanza di spazi alternativi al Teatro Sociale per ospitare periodi di creazione o spettacoli per i quali la conformazione del Teatro Sociale non è adeguata;
- il ricorso al volontariato per l’accoglienza del pubblico, che lascia aperte potenziali lacune sul fronte della sicurezza.

In questo contesto sarà di fondamentale importanza per Bellinzona Teatro poter far capo anche alla **sala dell'ex Oratorio di Giubiasco**, compatibilmente con l'utilizzo previsto. Essa permetterebbe all'Ente autonomo di:

- ospitare spettacoli, segnatamente della scena indipendente, che non trovano nel Teatro Sociale una sede ideale, sia per la conformazione del palcoscenico che per le dimensioni della sala;
- allargare l'offerta di spettacoli e concerti, precisandola e curandola meglio;
- disporre di una seconda sala ben attrezzata per il Festival Territori;
- liberare spazi nella programmazione per accogliere al Teatro Sociale più eventi in affitto;
- ospitare compagnie in residenza nella fase di creazione degli spettacoli, con positive ricadute sia per il Teatro Sociale che per la Città, rispettivamente allestire gli spettacoli prodotti da Bellinzona Teatro prima del debutto;
- avere uno spazio per sviluppare meglio alcune esperienze partecipative, quali i corsi di teatro.

Sul medio periodo, e nell'orizzonte del mandato di prestazione 2025-2027, Bellinzona Teatro intende quindi **consolidare quanto fatto finora**, segnatamente:

- mantenere e se possibile migliorare la qualità e la varietà della programmazione della stagione teatrale e musicale;
- mantenere in cartellone il Festival Territori dopo la ripresa delle edizioni 2023 e 2024, che con il successo di pubblico ne hanno indicato il potenziale;
- confermare la capacità produttiva di Bellinzona Teatro per permettere al Teatro Sociale di creare spettacoli propri con regolarità in modo da rafforzare l'identità del teatro, coinvolgere meglio il suo pubblico, favorire la crescita di una scena artistica locale e contribuire così all'immagine di una Città dinamica e propositiva (in cantiere vi sono per la stagione 2025-2026 uno spettacolo dedicato all'epopea della Monteforno diretto da Laura Curino, mentre per la stagione 2026-2027 si sta lavorando ad un nuovo allestimento con la Civica Filarmonica di Bellinzona per la regia di Marie-Caroline Hominal);
- rafforzare il proprio ruolo di partner solido e affidabile per la scena artistica indipendente della Svizzera italiana, grazie anche al Territori Festival;
- confermare la qualità e la professionalità delle prestazioni offerte sia al pubblico, che alle compagnie, che ai clienti commerciali, in particolare colmando potenziali lacune sul piano della sicurezza;
- terminare il lavoro di aggiornamento tecnico delle infrastrutture sceniche e di rinnovo del Teatro Sociale e di parte dei suoi impianti, in stretta collaborazione con il SOP.

3 Esercizio 2024-2025

A partire dalla stagione 2018-2019 tutti gli esercizi di Bellinzona Teatro si sono sempre chiusi con degli utili di esercizio più o meno importanti. Così è stato anche per la stagione 2023-2024, la sesta consecutiva a chiudere all'attivo. Il preventivo per l'esercizio 2024-2025

prevedeva un pareggio tra costi e ricavi. Ed effettivamente la proiezione di chiusura elaborata sulla base dei dati disponibili al 31.12.2024 prevede per la stagione 2024-2025 un consuntivo in sostanziale equilibrio.

Particolarmente rallegranti risultano i dati di affluenza del pubblico nella stagione attualmente in corso: fino alla metà di marzo la presenza media agli spettacoli della stagione 2024-2025 è stata di circa 210 spettatori, con una progressione registrata in particolare da gennaio 2025. La tendenza dalla fine della crisi sanitaria è di una crescita sensibile e costante: non solo è stato recuperato il pubblico che seguiva l'attività del Teatro Sociale prima della pandemia, ma è stato anche sostituito quello perso a seguito della stessa e sono anzi stati raggiunti nuovi settori di pubblico in particolare nelle fasce di popolazione più giovani.

In ripresa è pure la richiesta della sala per eventi di terzi. In questo ambito, tuttavia, non si è ancora tornati ai livelli di fatturato degli anni precedenti alla pandemia. Il fatturato complessivo per la locazione del Teatro nella stagione 2024-2025 dovrebbe comunque risultare almeno pari a quello delle due stagioni precedenti.

4 Il mandato di prestazione 2023-2025

Nella sua formulazione il mandato di prestazione 2025-2027 riprende quello precedente, senza sostanziali novità rispetto al mandato dell'esercizio 2023-2025. Si ricorda che con l'esercizio 2022-2023 il mandato di prestazione di Bellinzona Teatro era stato sostanzialmente allineato a quello degli altri Enti autonomi della Città, e in particolare a quello di Bellinzona Musei. Nella sua formulazione il mandato si è dimostrato adeguato alle necessità.

Nemmeno l'entrata in vigore, avvenuta nel frattempo, del rinnovato Statuto di Bellinzona Teatro impone di rimettere mano al testo del mandato di prestazione, dato che i due testi sono già stati coordinati fra di loro.

5 Valutazione delle necessità finanziarie 2023-2025

In termini generali le previsioni finanziarie per il periodo del mandato 2025-2027 contemplano la gestione dell'attività ordinaria dell'Ente autonomo Bellinzona Teatro nel contesto di una **sostanziale continuità programmatica** e di una tenuta del pubblico sui buoni livelli registrati dopo la pandemia.

In questo quadro generale Bellinzona Teatro intende continuare a proporre una programmazione che sappia confermare degli standard di qualità e varietà che il pubblico si aspetta sul palcoscenico del teatro di una Città come Bellinzona. D'altra parte, la programmazione di un teatro pubblico ha anche il compito di sostenere e promuovere un intero settore professionale particolarmente fragile, con particolare attenzione per operatori e operatrici del territorio. È avendo presenti questi due obiettivi che, dopo le

positive esperienze degli scorsi due anni, si intende programmare anche nel biennio 2025-2027 il Territori Festival, consolidandone la capacità operativa, compatibilmente con le risorse che si riuscirà ad attivare.

In un contesto di sostanziale continuità rispetto al biennio precedente sono inoltre emersi alcuni ambiti, indipendenti dalla volontà dell'ente, per i quali si è reso necessario un adeguamento delle capacità finanziarie di Bellinzona Teatro. Di seguito gli ambiti di spesa per i quali è previsto un adeguamento del contributo comunale.

5.1 Imposte alla fonte (3020)

L'Ufficio delle Imposte alla Fonte e del Bollo (UIF), in forza di una sentenza della Camera di diritto tributario emessa nel corso del 2024 e concernente un altro teatro ticinese, ha cambiato nel corso dell'esercizio 2024-2025 di Bellinzona Teatro la sua consolidata prassi, in uso da oltre dieci anni, relativa all'imposizione alla fonte di artisti di compagnie straniere che si esibiscono in Ticino. Questo cambio di prassi ha avuto già effetto sui conti della stagione 2023-2024 (con un adeguamento del contributo comunale a consuntivo per compensare l'aggravio d'imposta).

Il contributo globale versato dalla Città a Bellinzona Teatro è stato definito in sostanza nel 2019 ed è poi stato ripreso nei successivi mandati di prestazione con puntuali adeguamenti. Il contributo globale allora stimato faceva riferimento, per quanto concerne il fabbisogno relativo all'Imposta alla fonte, al volume mediamente versato nel corso negli anni precedenti in conformità alla prassi già allora in vigore e ora revocata con la nuova sentenza. In conseguenza era stato anche stimato l'ammontare dell'Imposta alla fonte inserito di anno in anno nei preventivi dell'EA Teatro.

In applicazione della nuova prassi si può stimare che l'imposta alla fonte graverà da ora in poi sui conti di Bellinzona Teatro per un ammontare di circa Fr. 17'000.- annui. Si tratta di Fr. 8'000.- in più rispetto all'imposta prelevata con la prassi precedente, che si propone di compensare con un adeguamento del contributo comunale.

Si rileva che il 40% dell'imposta alla fonte prelevata dal Cantone viene riversato alla Città, per cui di fatto il maggior onere netto a carico della Città è di Fr. 4'800.-.

5.2 Stipendi e oneri sociali dipendenti fissi (4000)

5.2.1 Adeguamento dei salari al rincaro

In generale per quel che concerne il personale fisso, vi è un aumento del costo per stipendi e oneri sociali dettato dal rincaro, che per contratto viene integralmente riconosciuto ai dipendenti di Bellinzona Teatro. Nell'esercizio 2025-2026 il rincaro inciderà sul costo per stipendi e oneri sociali del personale fisso con un aumento di Fr. 8'000.- rispetto al biennio precedente (rincaro cumulato dal 1. novembre 2022 al 1. novembre 2024). Si osserva al riguardo che il personale di Bellinzona Teatro è assunto con contratti di diritto privato (CO), che non prevedono scatti salariali, e che dalla costituzione dell'Ente autonomo 12 anni fa non sono mai stati concessi aumenti reali di stipendio ai dipendenti.

5.3 Sicurezza (4310)

Il Consiglio direttivo e la direzione di Bellinzona Teatro hanno compiuto una dettagliata analisi della gestione della sicurezza in teatro sia per i collaboratori che per il pubblico. Con i lavori di manutenzione straordinaria e di aggiornamento tecnico in corso in Teatro e suddivisi sul periodo 2023-2025 si stanno risolvendo le lacune riscontrate per quanto riguarda le misure strutturali e tecniche (manutenzione straordinaria dell'impianto sprinkler, messa a norma delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza, automazione degli allarmi ecc.).

Rimangono da migliorare le misure organizzative, con particolare riferimento alla sicurezza del pubblico durante gli eventi in Teatro. Bellinzona Teatro ha quindi chiesto al Corpo Pompieri della Città di Bellinzona un'analisi dei rischi e un concetto organizzativo per la sicurezza durante gli eventi.

Il concetto elaborato dal Corpo Pompieri prevede che ad ogni evento con pubblico sia presente in Teatro un/a responsabile della sicurezza che abbia svolto una formazione avanzata nella prevenzione antincendio. Per spettacoli a rischio elevato devono essere presenti tre pompieri. Infine, a tutto il personale che si occupa dell'accoglienza e della sicurezza del pubblico deve essere offerta una formazione antincendio di base. La novità più importante è costituita dall'introduzione della figura del responsabile della sicurezza durante gli eventi, una funzione impegnativa per la formazione, i compiti e le responsabilità che comporta.

La questione della sicurezza in Teatro durante gli eventi è tanto più delicata se si considera che tutti gli spazi pubblici interni dell'edificio sono in legno e che il Teatro stesso è una costruzione del 1847, con percorsi interni stretti e tortuosi e con ridotte possibilità di uscita verso l'esterno.

L'accoglienza in sicurezza del pubblico è una mansione che fin dalla riapertura del Teatro nel 1997 spetta ai volontari dell'Associazione Amici del Teatro Sociale, con la supervisione del direttore tecnico. Questa soluzione però, come ha evidenziato il rapporto elaborato dal Corpo Pompieri per Bellinzona Teatro, non è più al passo con i tempi. In particolare, la funzione di responsabile della sicurezza durante gli eventi non può essere svolta né dal direttore tecnico (impegnato nella gestione dello spettacolo) né dai volontari, per i quali la formazione, i compiti e le responsabilità legati a tale funzione sono troppo gravosi. D'altro canto, se si implementa un nuovo concetto di sicurezza occorre che esso sia effettivo, e che non rappresenti una soluzione di dubbia efficacia che darebbe una sicurezza più illusoria che reale.

Per queste considerazioni è opportuno affidare la funzione di responsabile della sicurezza per gli eventi in Teatro ad un milite del Corpo Pompieri della Città. Si tratta della soluzione che meglio permette di garantire uno standard di sicurezza adeguato e uniforme per tutti gli eventi in programma. Al personale di Bellinzona Teatro e ai volontari addetti all'accoglienza sarà offerto dal canto loro un corso antincendio di base.

Il costo per l'implementazione della figura di responsabile della sicurezza durante gli eventi è stimato in Fr. 13'000 annui. L'aggravio per i conti del Comune è nullo, trattandosi di trapassi di costi all'interno della contabilità del Comune.

6 Contributo globale

Considerando il preventivo 2025-2026 allestito dal Consiglio direttivo dell'Ente, si propone di conseguenza di versare all'Ente autonomo Bellinzona Teatro un contributo globale annuale per gli esercizi 2025-2026 e 2026-2027 di Fr. 607'000.-. Il contributo è contestualmente considerato nel preventivo 2026 della Città.

Le differenze rispetto al contributo annuale riconosciuto nel mandato 2023-2025 (Fr. 578'084.-) di fr. 29'000 sono dovute:

- alla compensazione del maggior onere per imposte alla fonte (maggior costo di Fr. 8'000.-);
- al riconoscimento del rincaro al personale (Fr. 8'000.-);
- al miglioramento della sicurezza durante gli eventi con l'introduzione della figura di responsabile della sicurezza (Fr. 13'000.-).

Il Municipio ritiene che il contributo previsto sia adeguato, permettendo all'Ente di assolvere al meglio ai suoi compiti con la prospettiva di consolidare le sue performance e di poter mirare all'equilibrio finanziario.

Si invita pertanto il lodevole Consiglio comunale ad approvare il mandato di prestazione con l'Ente autonomo Bellinzona Teatro e il conseguente contributo globale per gli esercizi 2025-2026 e 2026-2027.

8 Dispositivo

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti citati, codesto lodevole Consiglio comunale è quindi invitato a voler **risolvere**:

1 - È approvato il mandato di prestazione tra il Comune di Bellinzona e l'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Teatro per il periodo 2025-2027, con il relativo contributo globale di fr. 607'000.- ciascuno per gli esercizi 2025-2026 e 2026-2027.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi

Allegati:

- Mandato di prestazione 2025-2027
- Preventivo 2025-2026